



COMUNE DI ROVERETO



## STUDIO PAESAGGISTICO RIGENERAZIONE SPONDE TORRENTE LENO

RELAZIONE

Arch. Gabriella Daldoss  
collaboratore dott. Cesare Benedetti

dicembre 2017



## METODOLOGIA

Lo studio mira alla valorizzazione delle potenzialità del parco fluviale, al recupero della qualità e la valorizzazione delle aree urbane, periurbane e rurali prossime al torrente Leno.

Dallo studio dei sistemi di collegamento, di relazione e dalla analisi del tessuto urbano delle realtà presenti che possono costituire vincoli o risorse, si propone uno studio paesaggistico che indica, oltre l'analisi, la possibilità di intervento per raggiungere l'obiettivo.

Sarà compito di una seconda fase sviluppare tecnicamente la reale e concreta fattibilità tecnica in una scala che, associato il concetto, entri più nel dettaglio delle singole aree, prevedendo ed attuando eventuali procedure di espropri, di accordi con i vari enti e servizi interessati.

Gli interventi potranno poi essere realizzati in fasi assolutamente distinte ma all'interno di un unicum, di un percorso che non deve perdere di vista la propria identità unitaria.

Si tratta di un'occasione per iniziare ad impostare un discorso di pianificazione strategica del verde su scala urbana e territoriale, orientata alla salvaguardia del paesaggio esistente, ma anche alla creazione di nuovi paesaggi di qualità, in senso innovativo e in termini di riqualificazione e restauro paesaggistico di ambiti marginali e degradati, affermando la centralità della qualità dei luoghi di vita della comunità come componente irrinunciabile delle strategie di gestione del territorio.

Lo stato dei luoghi è una frammentazione delle stesse aree verdi e perciò la mancanza di una continuità sistemica e la difficoltà ad operare una loro ricucitura in un disegno urbano unitario. Una non coordinazione delle diverse tipologie di aree verdi a seconda del loro ambito di appartenenza: agricolo, naturalistico e funzioni diverse.

## ANALISI

Attualmente il collegamento tra Centro Storico e fiume Adige, il lungo Leno, è privo di caratterizzazione e non presenta caratteri né urbani né rurali. Soprattutto non vi è nessun rapporto diretto con l'acqua. E' di fatto solo passaggio e non un percorso, non un luogo dove sostare. Percorrere non fruire. Diversi sono gli ambiti che si incontrano lungo il suo asse. Partendo dal centro storico, si costeggiano lateralmente i giardini dei campi da tennis, poi la piscina coperta e scoperta con le relative aree esterne verdi. Si raggiunge poi il sottopasso della strada statale e della ferrovia per arrivare all'area del campo da calcio ed un campo sportivo non strutturato. Si affianca poi un vigneto fino al muro della manifattura per arrivare a Borgo Sacco, alle ciclabili con le zone sportive.

## STRATEGIA

Dagli studi preliminari effettuati si fa riferimento ad una strategia innovativa rispetto alle forme tradizionali di pianificazione delle aree verdi consolidate in molte città europee, quali le famose Green belt o i Ring. Ovviamente il lungo Leno rappresenta non un anello intorno alla città ma il collegamento tra due centri storici e l'attraversamento trasversale. La strategia territoriale individuata si sviluppa su diversi livelli e prevede un disegno urbanistico-paesaggistico unitario del territorio che investe il centro urbano ed il contesto territoriale, interconnettendoli in una visione sistemica attraverso l'individuazione di una "struttura verde" a rete che comprende e mette in relazione le aree verdi interne al tessuto urbanizzato con il sistema delle aree naturali, le aree agricole, le aree rurali periurbane integrandole con il sistema delle risorse storico-culturali, delle infrastrutture e dei servizi, presenti sul territorio. Lo scopo è realizzare un percorso lineare che permetta una nuova vivibilità del fiume con la possibilità di fruire della risorsa dell'acqua da parte dei cittadini con la salvaguardia del corridoio fluviale e la riqualificazione degli spazi residuali possono permettere la realizzazione e la valorizzazione di spazi a carattere urbano naturali ed artificiali in grado di innervare il territorio con spazi – percorsi per relazioni.

La bellezza del percorso-parco è determinata tramite l'individuazione e realizzazione di sei categorie di luoghi: il luogo dello stare, il luogo del passeggio, il luogo della natura, il luogo degli arredi, il luogo del relax e infine il luogo della storia.

Un percorso con una forte identità che faccia divenire il lungo Leno un percorso urbano che si relazioni anche con alla zona della Manifattura e con tutte le potenzialità che essa esprime.

## INTERVENTO

La volontà è di collegare il Centro storico all'asse dell' Adige , sviluppare un percorso "viale verde" che riesca a collegare l'identità urbana del centro città alla realtà naturale della foce del torrente. Un percorso delineatore caratterizzato, che inviti la percorrenza e che attraversando situazioni tematiche differenti tenga conto e non perda di vista la propria identità. Un luogo quindi, un percorso dove si percepiscono situazioni diverse che invitano a guardare o fermarsi. Rafforzare la connotazione ambientale del percorso quindi come luogo di incontro e socializzazione ma anche come percorso di collegamento come opportunità per radunare/mettere insieme e far interagire i differenti tematismi che emergono dall'analisi dello stato di fatto.

La connettività come tema principale del progetto si esplicita come capacità di evocare e risolvere i differenti aspetti che costituiscono il valore ed i caratteri presenti nell'area, nel fare rete rispetto ai servizi e agli ambiti. Si individuano diversi livelli in cui si esprimono tali connessioni con interazioni tra le funzioni sociali, ecologiche, culturali e quelle estetiche/percettive: il percorso come elemento di ricucitura di un tessuto ambientale fortemente frammentato su scala urbana e territoriale, con un approccio sia visivo/percettivo, sia materiale del tessuto edificato, ambientato in un "percorso -parco" con spazi a tema con finalità ricreative, decorative e naturali; una fascia verde con molteplici funzioni, luogo d'incontro e di attività di vita cittadina, fruibile di giorno e di sera, - connessione tra le aree in esame ed i luoghi della fruizione del tempo libero, - connessione tra le aree verdi urbane e peri-urbane e individuazione di una rete urbana del verde; tali intenti contribuiscono anche alla salvaguardia dell'identità urbana.

Il tema guida, ovvero il tema principale che emerge dall'analisi e dalle indagini compiute sull'area, è quello della connettività fra i diversi elementi che costituiscono il sistema in esame con in primo piano la connessione tra fiume, città, sistema verde preesistente e aree agricole.

## TEMATISMI

### ELEMENTI E SISTEMI DI VALORE PAESAGGISTICO O CON POTENZIALITA' DA SVILUPPARE:

Zona Piscina

Zona Campo sportivo

Vigneto

Tomo

Manifattura

### CRITICITA' ED ELEMENTI IN ABBANDONO :

Sponde - Argini

Muro manifattura

Sottopasso

Passerelle di attraversamento

Lungo Leno sinistro

ZONA PISCINA trovare un collegamento diretto area piscina – Leno, “allungando” il prato fino all’argine, con giochi e cambiamenti di quota che permettano un passaggio autonomo, un proseguo del percorso;

SOTTOPASSO attualmente un “non luogo” e non invitante. Importante è trovare una soluzione che inviti il passaggio attraverso rivestimento dei muri con verde idoneo e/o con illuminazione strategica e giochi di luce;

CAMPO SPORTIVO E VIGNETO utilizzare una parte di questo territorio per formare un allargamento del percorso. In questa zona è possibile, con giochi di quote, creare terrazzamenti ed arrivare fino al Leno formando anche eventuali anse del torrente nelle quali poter accedere e “giocare con l’acqua”. In quest’area possono trovare ubicazione aree fiorite, giochi d’acqua artificiali e zone di sosta;

MURO MANIFATTURA è prevista la demolizione e quindi è auspicabile una interazione con l’interno della Manifattura;

TOMO sulla sinistra Leno è presente un Tomo che può essere terrazzato fino al Leno in modo da formare un contatto con il torrente e realizzare un luogo naturale di verde atto al relax e alla sosta libera;

VIALE ALBERATO sulla sinistra Leno, nella zona frontale alle piscine, zona edificata residenziale, è auspicabile la piantumazione di essenze arboree e arbusti in modo da formare una cortina e mascherare con il verde in parte l’argine e il parapetto di recente installazione.

## IL PROGETTO

L'insieme degli interventi che si ipotizza di realizzare sul lungo Leno è finalizzato a dare una risposta alle esigenze strategiche precedentemente definite.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi: - potenziamento della vegetazione autoctona nelle aree di margine verso il fiume al fine di configurare l'emergenza morfologica e ri-naturalizzazione di ambiti degradati; - mitigazione dell'impatto derivante dagli ambiti artificiali privi di qualità architettonica attraverso la creazione di quinte arbustive ed esaltazione dello skyline e del paesaggio naturale di fondo; - rimodellazione del suolo mediante apporti di terra per creare variazioni altimetriche e ove possibile permettere l'accesso diretto all'acqua creando delle piccole insenature d'acqua e vegetazione.

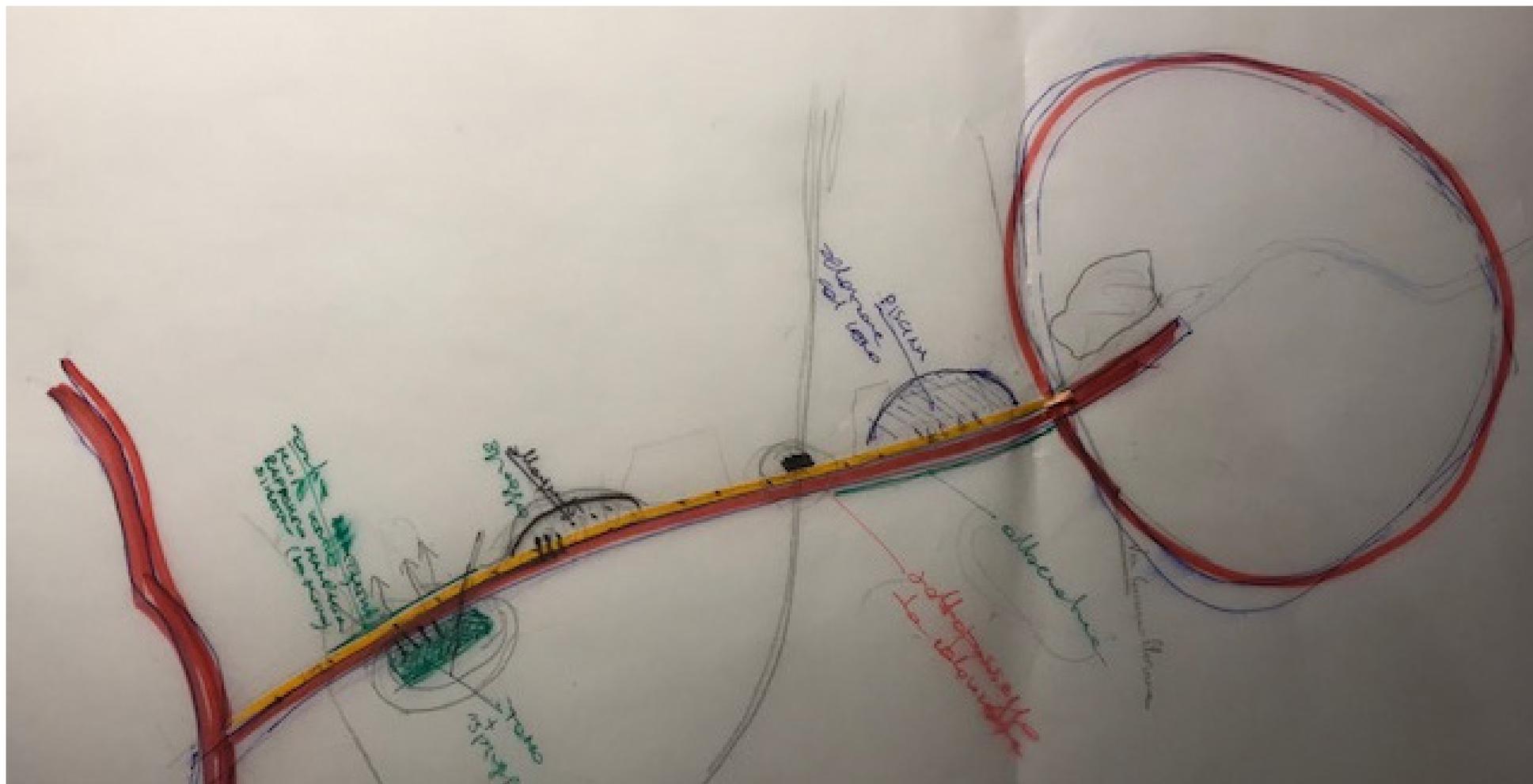
Realizzazione di una fascia verde in corrispondenza dell'argine, mediante la creazione di un modellamento sinuoso di piccoli rilevati con specie floristiche ripariali, richiamando il movimento ad anse dei corsi d'acqua.

Il "tomo" lungo Leno sinistro andrà a degradare con terrazzamenti e pendenze, fino all'acqua allo scopo di farlo diventare luogo distensivo, di rilassamento. Nel pendio il gioco dei colori e dei profumi può costituire un habitat vegetativo nuove piantumazioni di specie rustiche locali, sia per le caratteristiche della fioritura e fruttificazione, sia per la volontà etica di preservare un patrimonio genetico che va scomparendo dal paesaggio.

Inserimento di elementi di arredo e giochi d'acqua per invitare alla sosta e diversificare il percorso. Rivedere e riprogettare il sottopasso pedonale. Proporre un nuovo collegamento tra le due sponde in prossimità del tomo a collegare la zona relax all'"allargamento" ove sono previste diverse funzioni.

Tutta la progettazione non dovrà perdere di vista l'aspetto naturale del luogo, urbanizzato ma non artificiale, strutturato ma non mondo fantastico di effetti speciali.

# SCHEMA ANALISI E INTERVENTI



# SCHEMA ANALISI E INTERVENTI



# ANALISI RAPPORTO TORRENTE LENO CON LA CITTA'



# CONNESSIONE LENO –ADIGE - ROVERETO



## ANALISI FOTOGRAFICA DA OVEST AD EST























## ANALISI FOTOGRAFICA DA EST A OVEST





